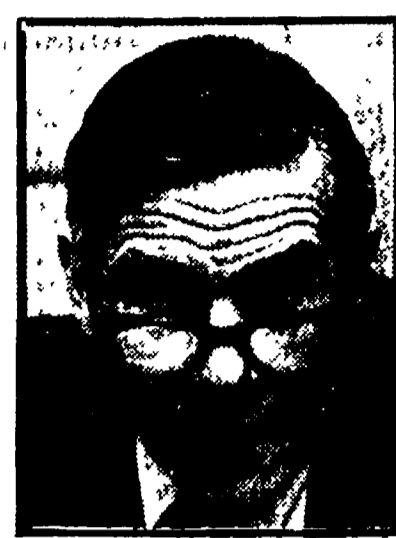


Oggi l'Intersind scopre le carte? Ondata di critiche a Visentini

La trattativa per il contratto dei metalmeccanici entra in una fase delicata - Dopo l'incontro si riunisce il direttivo Fim - Politici e sindacalisti rispondono alle dichiarazioni del ministro del Bilancio

ROMA — Si apre oggi una fase delicata per la trattativa per il contratto dei metalmeccanici. Alle 10 l'appuntamento è con l'Intersind, la quale — dice la Fim — «si è impegnata a presentare risposte di merito sull'insieme della piattaforma». Subito dopo l'incontro si riunisce il direttivo della Fim. Ieri, intanto, è partito il programma di lotta che prevede dodici ore di sciopero articolato fino al 30 aprile. Per domani mercoledì sono previsti incontri ristretti con la Federmecanica e la Confapi.



Trentin



Visentini



Cabras

Altre dichiarazioni del ministro del Bilancio, il repubblicano Bruno Visentini (si è appreso ieri dall'ufficio stampa dell'Olivetti che il ministro all'indomani della nomina presentò le dimissioni da presidente e consigliere della società), che «suggeriscono» uno slittamento di qualche mese dei rinnovi contrattuali, hanno risposto ieri uomini politici e sindacalisti.

L'on. Paolo Cabras, responsabile dell'ufficio problemi del lavoro della Dc, scrive sul «Popolo» di ieri che «sono da respingere strumentalizzazioni e tendenze ad esasperare le situazioni conflittuali caricando di ulteriori elementi di litigiosità una difficile campagna elettorale». «Aspiculare una sollecita definizione dei contratti delle maggiori categorie dell'industria e dell'agricoltura — prosegue Cabras — non è un leitmotiv elettorale; rientrerebbe in un deplorabile costume polemico l'equazione fra l'augurio della rapida chiusura dei contratti e la sventata, da parte dei contrattanti, sui contenuti della vertenza». L'esperto di definisce poi «sempre un rifiuto periodico» il fatto che il massimo dirigente della Confindustria in-

vi gli imprenditori «a non calarsi nelle braghe», mentre invece non si può non esprimere apprezzamento per «i segnali di approccio realistico che provengono dall'Intersind».

Per Cicchitto (Psi) è auspicabile che i contratti vengano conclusi rapidamente con scelte positive che colano gli aspetti qualitativi più significativi avanzati dai sindacati. «Nel governo — prosegue il dirigente socialista — sembrano emergere linee ben diverse che vanno dal rigore assoluto di chi evidentemente vuol tradurre il tripartito di oggi nel centrosino di domani, e le propensioni per soluzioni puramente quantitative di chi punta solo ad un'operazione elettorale. Da tutto ciò emerge la negazione di un governo senza programma, senza orientamenti e senza scelte».

Bruno Trentin, che firma l'editoriale del prossimo numero della rivista della Cgil Rassegna sindacale, si chiede se «è questa la risposta che il sindacato unitario ha compiuto con molta responsabilità. Ma ci prepariamo anche a reggere uno scontro prolungato e manovrato nel caso che prevedesse nello schieramento padronale un disimpegno oltranzista». Per Lettieri, segretario nazionale del

confederale della Cisl, che ha svolto ieri una relazione sui contratti al comitato esecutivo dell'organizzazione, ha ribadito l'esigenza di chiudere alcuni contratti prima che si entri nel vivo della campagna elettorale, aggiungendo che «le chiusure, comunque, non possono essere disgiunte dalla affermazione dei fondamentali obiettivi che informano tutte le piattaforme». L'intervento di Visentini — ha detto Luigi Macario — «sembra dar manforte a Carli». «Posizione oltranzista», è la definizione che Pierre Carniti ha dato delle dichiarazioni del neo ministro del Bilancio. E Franco Benivoglio, segretario generale della Fim: «Intervento grave anche perché rischia di chiudere gli spiragli ancora aperti per una rapida conclusione delle trattative, che anche noi auspichiamo purché non significhi una chiusura al ribasso e uno snaturamento delle nostre rivendicazioni». «L'uscita di Visentini — è il giudizio di Enzo Mattina — è una grossa interferenza nel confronto contrattuale». Per Lettieri, segretario nazionale del

metalmeccanici, «qualsiasi ipotesi di slittamento può essere considerata dal sindacato solo come una provocazione».

Riferendosi al tasso di inflazione, Masucci, segretario dei tessili, nota che Visentini «sorriso disinvoltato sul fatto che il piano Pandolfi è già andato». «Il costo delle piattaforme — afferma la Federazione unitaria dei chimici — rientra in pieno nella linea di responsabile contenimento che il sindacato si è autonomamente data».

Il vice direttore della Confindustria ha, invece, ribadito le posizioni dell'organizzazione padronale prendendo anche le distanze dalle «aperture», attese per oggi, della Intersind. «I contratti si fanno appena si può» — ha detto in un'intervista ad un'agenzia di stampa: come dire la Confindustria e il padronato privato non hanno fretta. Dopo i metalmeccanici, i braccianti e gli edili, partono le trattative per i chimici, il primo incontro la Fim lo avrà il 12 con l'Asap, l'associazione che rappresenta le industrie pubbliche. Non sono ancora fissati gli incontri per i chimici privati. Riprese ieri le trattative per il contratto dei braccianti, proseguono oggi e poi dal 20 aprile. Intanto, i segretari generali della Federazione unitaria, Lama Macario e Benivoglio, hanno inviato una lettera al ministro del Lavoro, denunciando il comportamento «discriminatorio» della Confagricoltura che ha firmato un'intesa sul contratto degli impiegati agricoli soltanto con la Fisa Cisl. Domani, infine, si riunisce la segreteria della Federazione unitaria la quale, ovviamente, esaminerà la situazione complessiva delle vertenze contrattuali.

Limitazioni al credito per frenare speculazioni

La Banca d'Italia proroga i massimali fino a settembre - L'inflazione in ripresa ha stimolato l'accumulo di scorte - Paghiamo per i mancati investimenti

Le percentuali massime di accrescimento consentite per gli impieghi soggetti a massimale sono le seguenti:

Incremento percentuale rispetto alla base marzo 1978	luglio	settembre
	18,0	21,0

Nel valutare il significato dei tassi d'incremento consentiti va tenuto presente che questi consentono per i 12 mesi terminanti a settembre 1979 un incremento degli impieghi del 16 per cento.

ROMA — Le limitazioni all'espansione dei crediti bancari sono state prorogate fino al 30 settembre. In vigore ormai da oltre due anni il contingentamento del credito ha lo scopo di ostacolare l'impiego speculativo. Una nota della Banca d'Italia rivela che nei primi tre mesi dell'anno vi sono stati segni di una crescita abbastanza sostenuta della produzione — aumento dell'8,2% per la produzione industriale di febbraio — e, nonostante ciò, del proseguire dell'attivo di bilancio dei pagamenti. Vi sono state manifestazioni di ripresa dell'inflazione che ha stimolato la costituzione di scorte presso le imprese, nella previsione di acquisire o immagazzinare oggi prodotti da rivendere a breve scadenza con prezzi più elevati. Di qui la decisione di non agevolare la speculazione offrendo ulteriori crediti che verrebbero utilizzati, appunto, per diffondere le vendite e anticipare gli acquisti.

In questo senso le banche sono orientate, ufficiosamente, a tenere alti i tassi d'interesse. Il razionamento del credito ha anche l'effetto di ostacolare un ribasso dei tassi di interesse. I limiti operativi della manovra monetaria sono notevoli. Le attuali pressioni inflazionistiche sono sorte all'interno dei massimali di credito in vigore. Che cosa ha consentito alle imprese di finanziarsi ugualmente su larga scala? In primo luogo la ripresa dei profitti, avvenuta spesso attraverso l'aumento dei prezzi; in secondo luogo la possibilità di ottenere denaro dalle operazioni con l'estero e da prestiti esteri. Vi sono inoltre possibilità di evadere i «massimali» con le banche interne e trasferimenti finanziari da parte dello Stato alle imprese che hanno raggiunto, nelle previsioni di cassa del Tesoro, gli ottomila miliardi di lire. Benché non sia facile fare una verifica reale che il Tesoro abbia immesso una ingente quantità di denaro nel sistema a partire da dicembre, contribuendo ad alimentare le disponibilità liquide delle imprese.

L'abbondanza di denaro risale al fatto che durante il 1978 gli investimenti in nuovi impianti sono diminuiti sia nell'industria che nell'agricoltura. Interi comparti industriali sono rimasti e restano fermi, da quello chimico di base all'estrattivo, dagli acciai speciali ad alcune branche di meccanica strumentale. L'aumento della produzione industriale si verifica principalmente nel comparto dei beni di consumo perché né l'edilizia né l'agricoltura — acquirenti di beni da reinvestire — hanno sviluppato gli investimenti. La domanda è aumentata ma senza che ne migliorasse la qualificazione. E' in questo quadro che gli attivi di bilancio dei pagamenti stanno riversando ingenti risorse liquide nel sistema economico italiano. Ieri sono stati resi noti i dati correnti di gennaio: il disavanzo della bilancia di pagamenti annunciate in un primo tempo per 425 miliardi viene corretto a 196. In pratica, un altro mese attivo poiché contemporaneamente veniva rimborsato anticipatamente un grosso prestito estero. Il primo bimestre dell'anno si chiude comunque con un attivo di 227 miliardi. Sono tuttavia più indicativi i dati strutturali risultanti dall'intero anno 1978 chiuso con un avanzo di 7.064 miliardi di lire, 1559 dei quali dovuti a movimenti di capitale positivi e 5.305 alle partite correnti. Le rimesse degli emigrati sono salite a 1.641 miliardi di lire; l'attivo dei viaggi (turismo) è salito a 4.310 miliardi di lire; lo scambio merci ha chiuso con un passivo di soli 119 miliardi nonostante che in dicembre già si verificasse quella tendenza all'accumulo di scorte (acquisti anticipati di materie prime) che ha preso forza nei tre mesi successivi. Su questa base la lira sta comportandosi come la più forte delle monete aderenti al Sistema monetario europeo nei confronti delle quali si è apprezzata del 2% dall'inizio del «legame».

Emerge il quadro gravissimo di un paese che nonostante le grandi carenze di strutture produttive e sociali non sa utilizzare le risorse. L'inflazione in ripresa, con i suoi corollari di speculazione a spirale, costituisce lo sbocco dell'incapacità che il governo ha mostrato nel tradurre in atto anche i modesti programmi di investimento e riconversione, concordati con le forze politiche e sociali.

Fermi oggi in Toscana edili meccanici e braccianti
PIRENZE — Oltre 350 mila lavoratori saranno impegnati oggi nella giornata regionale di lotta proclamata dalla Federazione toscana Cgil-Cisl-Fil in accordo con le categorie dell'industria e dei braccianti a sostegno delle piattaforme contrattuali. In tutta la Toscana avranno luogo decine di manifestazioni e numerose assemblee. A Firenze sfileranno tre cortei nelle zone industriali, cartelli e striscioni compariranno anche nelle piazze di Livorno, Arezzo, Empoli, Lucca, Pisa, Pontedera, S. Croce, Volterra, Pistoia e Siena. Metalmeccanici, edili e braccianti — già impegnati nelle trattative contrattuali — incroceranno le braccia per 4 ore. Per due ore si fermeranno anche i lavoratori farmaceutici. Ne diverse realtà territoriali si avranno aggregazioni di altre categorie dell'industria e in alcuni casi dei servizi.

Con la giornata di lotta, il movimento sindacale toscano intende dare una risposta unificante al padronato per sollecitare la stretta nei tempi e nei contenuti delle trattative contrattuali. I sindacati hanno deciso di unificare in una unica giornata le diverse categorie in lotta per collegare le vertenze contrattuali alla soluzione dei punti di crisi e per sostenere le proposte regionali di sviluppo delle attività produttive salvando questa fase della battaglia contrattuale ai problemi dell'occupazione, della struttura produttiva, del mercato del lavoro e del Mezzogiorno.

In agitazione la dirigenza della pubblica amministrazione
ROMA — Sciopero bianco per dieci giorni una giornata di totale astensione dal lavoro; assemblea generale a Roma per denunciare, nel corso di una conferenza stampa, «le responsabilità palesi ed occulte dell'attuale stato di inefficienza della pubblica amministrazione»; queste le decisioni adottate ieri dai dirigenti dello Sita. Il cui consiglio centrale ha esaminato «la grave situazione della categoria». Le date delle singole manifestazioni — riferisce un comunicato — saranno fissate nei prossimi giorni dalla giunta esecutiva dell'organizzazione.

Cosa vogliono i dirigenti dello Sita? Essenzialmente, un decreto-ponte che consenta alla categoria «di non perdere il recupero degli stipendi dei dirigenti bloccati al 72». Lo sciopero bianco, che sarà attuato a livello nazionale, consisterà in una generale applicazione delle norme giuridiche che disciplinano il rapporto di impiego e il procedimento amministrativo.

Nuovi crediti garantiti per l'esportazione
ROMA — La Sezione autonoma credito all'esportazione ha deliberato autorizzazioni valutarie e garanzie assicurative per 333 miliardi di lire. Le operazioni riguardano Algeria, Brasile, Emirati Arabi, Libia, Austria ed Arabia Saudita. Nella stessa riunione la SACE ha concesso promesse di garanzia per altri 188 miliardi di lire. Per l'ultima settimana del mese è previsto l'arrivo della delegazione cinese incaricata di firmare gli strumenti contrattuali per l'attivazione del credito di un miliardo di dollari (840 miliardi di lire) offerto dall'Italia a sostegno delle esportazioni. Non sono ancora precisati i programmi che saranno finanziati con questa apertura di credito.

COMUNE DI SCANDIANO
(REGGIO EMILIA)

Il Comune di Scandiano indirà una licitazione privata per appaltare la costruzione della scuola media di Arceto, per un importo base di L. 664.956.054.

Le ditte interessate potranno presentare richiesta di partecipazione entro 10 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

COMUNE DI PIOSSASCO
Provincia di Torino

IL SINDACO

Avvisa che sono stati banditi i concorsi pubblici per titoli ed esami a:

- 1) posto di assistente sociale - livello di collaboratore
- 1) posto di bibliotecario - livello di collaboratore
- 1) posto di applicato addetto all'ufficio tecnico-ufficio di operatore specializzato
- 1) posto di infermiere generico - livello di operatore specializzato.

I cui termini utili per la presentazione delle domande scadono il 12 maggio 1979 alle ore 12. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del comune di Pioassasco, 2 marzo 1979.

Il Sindaco
Alessandro Martinatto

COMUNE DI CASELLE
Provincia di Torino

AVVISO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA

Questa amministrazione provvederà ad appaltare secondo le procedure stabilite dalla legge 2 febbraio 1973, n. 14 art. 1 lettera a) i lavori per:

Costruzione di un scuola media comunale - importo dei lavori a base d'asta L. 117.438.787.

Le richieste di invito dovranno essere presentate in carta da bollo da L. 2.000 al comune entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Caselle Torinese, 28 marzo 1979.

Il Sindaco
Cesare Sucoo

CITTA' DI TORINO

Avviso di gara

per licitazione privata a sensi della Legge 8-8-77 n. 584 e successive modifiche.

- a) Torino, Quartiere 21, Borgata Sassi - Via T. Agudio;
- b) Costruzione di una scuola media dell'obbligo - Opere murarie ed affini ed impianti tecnologici.
- c) Importi presunti:
L. 1.030.600.000 a corpo;
L. 74.400.000 a misura;
oltre all'I.V.A.;
- d) Lotto unico.

Termine di esecuzione: 18 mesi da consegna.

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, su carta bollata, dovranno pervenire, a sensi dell'art. 10, comma 5, Legge 584, entro il 24 APRILE 1979 all'Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino - Appalti, via Milano n. 1 - 10100 ITALIA, a mezzo posta, ovvero in un corso particolare.

Le lettere di invito a presentare offerta saranno spedite entro il 24 ottobre 1979.

Possano candidarsi anche imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire, ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui agli artt. 20 e segg. della Legge 584 ed inoltre ai sensi e con i requisiti dell'art. 29 Legge 3 gennaio 1978 n. 1.

Nelle domande di partecipazione alla gara dovrà risultare sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile:

- iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori (o documento equivalente per i paesi CEE) per la categoria «2» e per un importo che consenta l'assunzione dell'appalto;
- che i concorrenti non si trovino in alcuna delle condizioni elencate nell'art. 13 della Legge 584, come modificato dall'art. 27 della Legge 3-1-78 n. 1;
- possesso delle referenze di cui al punto C dell'articolo 17 (capacità economica e finanziaria) ed ai punti b) e c) dell'art. 18 (capacità tecnica) della Legge 584.

L'aggiudicazione avverrà a favore dell'offerta di maggior ribasso sul prezzo fissato dall'Amministrazione. Il presente avviso sarà spedito all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea in data 3 aprile 1979.

Torino, 30 marzo 1979

IL SEGRETARIO GENERALE
Guido Ferreri

IL SINDACO
Diego Novelli

PICCOLA PUBBLICITA'

OFFERTE LAVORO

CERCA cuoca qualificata per stazione estiva maggio-settembre. Ottima retribuzione. Telefonare subito ore pasti al numero 0541/937084 o scrivere Hotel Le De France - Cesenatico/Valverde.

PER PROSSIMA stagione estiva ed invernata cercai cuochi/fermieri. Telef. 0461/566920 Moivano.

VILLEGGIATURE

RICICIONE affittati appartamenti periodo estivo - vicini mara 2-

3 camere sala cucina doppi servizi - 6-8 posti letto - Giugno 150.000 - Tel. 0541/815196.

ANDALO Trentino affittati settimana Pasqua, luglio-agosto monolocali 2-3-4 letti in residence, frontiere affittati. Telefono 0461/585880.

OCCASIONI

OCCASIONISSIME roulotte superaccessorie mod. 78 prezzo liquidazione usati da 1.750.000 041/975299, 975478, 968446. Bungalow, caravan, campeggio, frontiere affittati 041/968070.

LA MESTIERE DI VIAGGARE

RENTAL

Sessanta ore di sciopero (da ieri alle 20) proclamate dal comitato di lotta Alitalia

Comincia oggi all'Intersind la maratona per l'accordo integrativo del personale di terra

ROMA — Il comitato di lotta aereo di scena. Ieri sera ha deciso un nuovo sciopero selvaggio di 60 ore fra gli assistenti di volo Alitalia e Ati. Inizio dell'agitazione pressoché immediato: dalle 20. La motivazione, quella solita: l'inesa contrattazione raggiunta dai sindacati non entusiasti. L'accordo sarà valido solo se l'azienda accetterà le richieste del Comitato. Obiettivi: i sindacati e, questa volta, la stampa (in particolare la Rai-Tv) e il ministro dei Trasporti, tutti protetti, afferma, a «screditare» le richieste del comitato.

Gli effetti della nuova agitazione selvaggia si potranno valutare solo a partire da oggi (pochi sono i voli) e dai programmi dalle 20 alla mezzanotte). La Fulat ha definito «avventurista» l'iniziativa del comitato e ha invitato i propri aderenti «a svolgere regolare servizio per consentire al Paese di usufruire

del trasporto aereo con la massima efficienza». Oggi, intanto, all'Intersind comincia il contratto integrativo dei lavoratori di terra della Alitalia, dell'Ati e degli Aeroporti romani. Le trattative, iniziate la settimana scorsa, si protrarranno fino a venerdì con la volontà, almeno dei sindacati, di dare ad esse un carattere conclusivo. Sul tavolo sono fondamentalmente due punti: l'aumento del premio di produzione e l'ambiente di lavoro e, collegata a quest'ultimo, la riduzione articolata di orario per i settori di maggiore gravosità e nocività.

Per quanto riguarda il premio di produzione la Fulat (sindacato unitario di categoria) ha chiesto un aumento complessivo di 320 mila lire annue (da assegnare in quote mensili) di cui 280 uquale per tutti. Le rimanenti 45 mila lire dovrebbero integrare del personale di terra

è una delle ultime vertenze del trasporto aereo ad essere affrontata. Rimane ancora aperta la questione del contratto dei tecnici di volo (la trattativa riprenderà subito dopo Pasqua) e l'approvazione da parte del comitato dell'intesa per gli assistenti di volo. Già nei giorni scorsi si è avuto un primo confronto fra lavoratori e organizzazioni sindacali con assemblee indette, separatamente, da Cgil, Cisl, Uil. Si è passati dalla fase dello scontro, alimentata dall'atteggiamento del comitato di lotta, a quella del confronto: un confronto che dovrà essere proseguito e approfondito per una valutazione quanto più possibile serena e concreta dell'accordo contrattuale. Nel dibattito sui risultati conseguiti per gli assistenti di volo sono stati coinvolti anche gli addetti ad altri settori del trasporto aereo.

Ospedali e Comuni possono essere efficienti

Assemblea dei delegati della Cgil a Rimini - La relazione del segretario generale Domenico Cini Franca analisi del malessere e del malcontento tra queste categorie - Rilancio delle vertenze

RIMINI — Si è aperta ieri a Rimini l'assemblea nazionale dei delegati e quadri sindacali (oltre 1500) della Federazione enti locali e sanità della Cgil. Al centro del dibattito, che si concluderà domani, una valutazione franca, spregiudicata della lunga e sverniata lotta contrattuale (in pratica non ancora conclusa) mancando il decreto di attuazione degli accordi sottoscritti, per esempio, dalla portata politica dell'iniziativa a azione contrattuale e riforme, fra impegno sindacale e intervento nella società e, nemmeno, del profondo travaglio che hanno vissuto e vivono le due categorie.

Il «malessere» che si sono manifestati nelle due categorie negli ultimi tempi. Non tutto è rognoso — ha detto — «e ritardi o limiti» di sanità della Cgil. Al centro del dibattito, che si concluderà domani, una valutazione franca, spregiudicata della lunga e sverniata lotta contrattuale (in pratica non ancora conclusa) mancando il decreto di attuazione degli accordi sottoscritti, per esempio, dalla portata politica dell'iniziativa a azione contrattuale e riforme, fra impegno sindacale e intervento nella società e, nemmeno, del profondo travaglio che hanno vissuto e vivono le due categorie.

Il «malessere» che si sono manifestati nelle due categorie negli ultimi tempi. Non tutto è rognoso — ha detto — «e ritardi o limiti» di sanità della Cgil. Al centro del dibattito, che si concluderà domani, una valutazione franca, spregiudicata della lunga e sverniata lotta contrattuale (in pratica non ancora conclusa) mancando il decreto di attuazione degli accordi sottoscritti, per esempio, dalla portata politica dell'iniziativa a azione contrattuale e riforme, fra impegno sindacale e intervento nella società e, nemmeno, del profondo travaglio che hanno vissuto e vivono le due categorie.

Il «malessere» che si sono manifestati nelle due categorie negli ultimi tempi. Non tutto è rognoso — ha detto — «e ritardi o limiti» di sanità della Cgil. Al centro del dibattito, che si concluderà domani, una valutazione franca, spregiudicata della lunga e sverniata lotta contrattuale (in pratica non ancora conclusa) mancando il decreto di attuazione degli accordi sottoscritti, per esempio, dalla portata politica dell'iniziativa a azione contrattuale e riforme, fra impegno sindacale e intervento nella società e, nemmeno, del profondo travaglio che hanno vissuto e vivono le due categorie.

Il «malessere» che si sono manifestati nelle due categorie negli ultimi tempi. Non tutto è rognoso — ha detto — «e ritardi o limiti» di sanità della Cgil. Al centro del dibattito, che si concluderà domani, una valutazione franca, spregiudicata della lunga e sverniata lotta contrattuale (in pratica non ancora conclusa) mancando il decreto di attuazione degli accordi sottoscritti, per esempio, dalla portata politica dell'iniziativa a azione contrattuale e riforme, fra impegno sindacale e intervento nella società e, nemmeno, del profondo travaglio che hanno vissuto e vivono le due categorie.